

Montagne di confine

L'Appennino ligure piemontese rappresenta il punto di transizione nel quale le Alpi sfumano nel sistema montuoso appenninico, per lo più selvaggio e poco abitato, a formare l'ossatura della penisola italiana. L'Appennino piemontese costituisce lo spartiacque tra Piemonte e Liguria, dividendo la pianura padana dal mare, con un sistema alto collinare - montano denominato "Oltreggiogo", ricco di emergenze naturalistiche, storico culturali e enogastronomiche. Il territorio, ricco di biodiversità, vede, in corrispondenza dell'area del **Monte Chiappo** in Alta Val Borbera, il punto di incontro delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna. Più a ovest, il **Passo della Bocchetta**, all'interno del **Parco naturale delle Capanne di Marcarolo**, segna il confine geologico di transizione tra la catena alpina e quella appenninica, denominato **Linea Sestri-Voltaggio**. Le specificità climatiche e geologiche di quest'area danno origine a numerosi endemismi botanici, tra cui il *Cerastium utriense*, la *Viola bertolonii* e l'*Aquilegia ophiolithica*.

Montagne protette

L'ambiente naturale dell'Appennino piemontese, dalle praterie ricche di orchidee alle forre incise dai torrenti, dai boschi di faggio agli habitat agrari di bassa quota, rappresenta un tesoro di biodiversità, tutelato dalla Regione Piemonte con l'istituzione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e della Riserva naturale del Neirone e dall'Unione Europea con la designazione di 6 Siti di Importanza Comunitaria e 2 Zone di Protezione Speciale. La Regione, per questi aspetti, ha istituito l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, oggi anche Centro di riferimento per la conservazione dell'Erpetofauna e Centro associato per la conservazione dei Grandi carnivori con l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime.



Il territorio

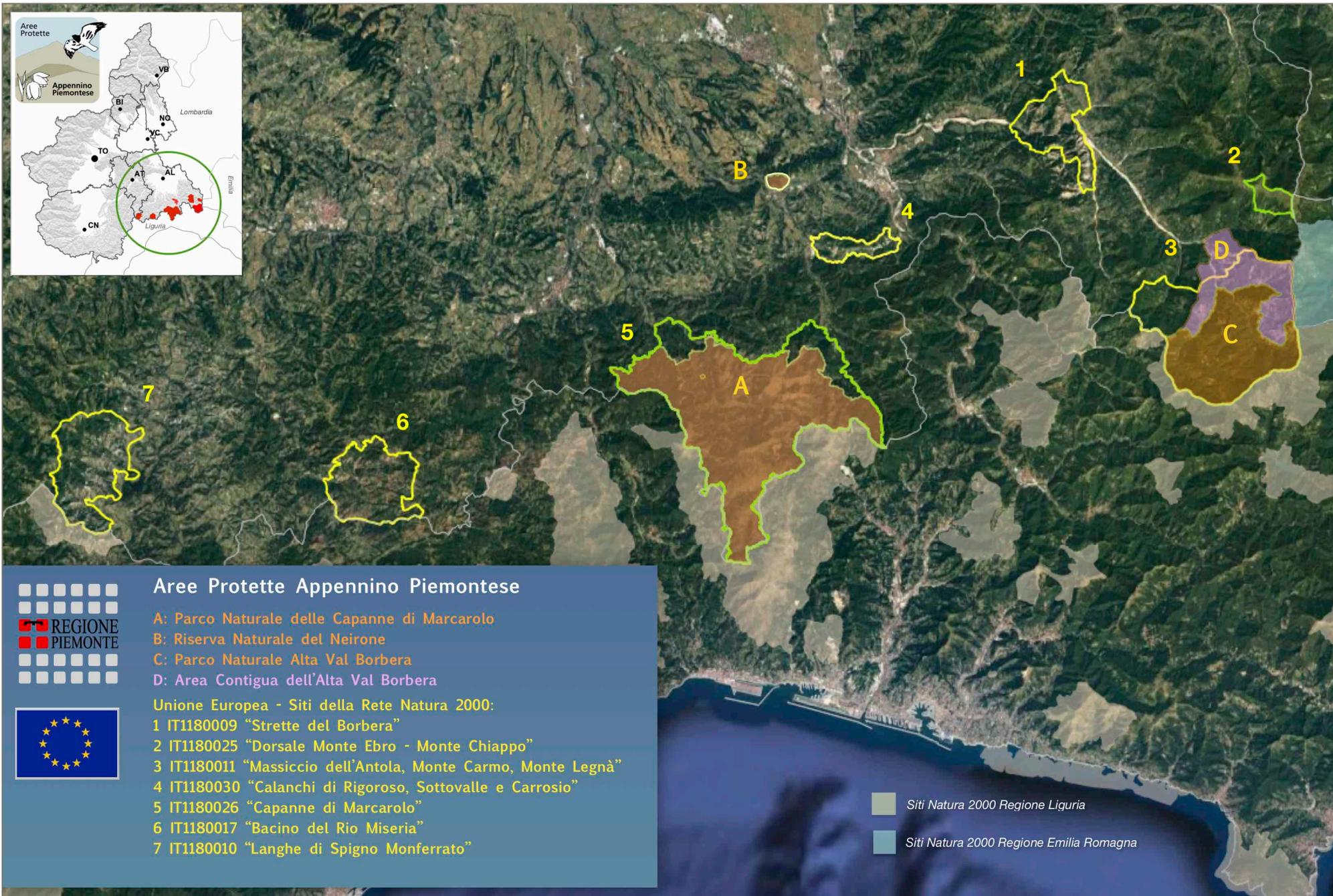
L'Ente di Gestione tutela attualmente un territorio di circa 20.000 ha, comprendente la fascia montuosa che si estende dall'ovadese alla Val Borbera. Procedendo da ovest a est, incontriamo il Parco naturale e ZSC delle Capanne di Marcarolo per i comuni di Tagliolo Monferrato, Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese, Bosio, Voltaggio; la Riserva naturale del Neirone in comune di Gavi, il Parco Naturale Alta Val Borbera con l'omonima Area Contigua in Comune di Carrega L., la ZSC "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà", per i comuni di Carrega L., Cabella L. e Mongiardino L. Il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo ospita l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, polo di diffusione di tematiche legate alla cultura tradizionale e all'agroambiente montano.

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE

Sede Amministrativa: Via Umberto I 32/A,
15060 Bosio (AL); Tel. 0143684777
Sede operativa di Lerma : 0143877825
Ufficio di Carrega Ligure: 014397115

info@areeprotetteappenninopiemontese.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

Aree Protette Appennino Piemontese



www.areeprotetteappenninopiemontese.it